

TEATRO GOBETTI 5 - 10 marzo 2024

RUMBA - L'ASINO E IL BUE DEL PRESEPE DI SAN FRANCESCO NEL PARCHEGGIO DEL SUPERMERCATO



foto Pasqualini/MUSA

Ascanio Celestini e il suo magnetico talento narrativo, accompagnati dalle musiche di Gianluca Casadei, incontrano la storia di San Francesco. «Francesco in realtà si chiama Giovanni - scrive Celestini - ma l'amore per la Francia che condivide col padre gli daranno il soprannome "Francesco", insomma un figlio francese che si legge tanti libri della letteratura cavalleresca. Diventa cavaliere o vorrebbe diventarlo, va in guerra, ma finisce in galera. Quando esce dal carcere deve ricostruire le case dei nobili che il popolo ha cacciato da Assisi e impara a fare il muratore. Così diventa il santo che impara a ricostruire la Chiesa di Dio in terra. Ma perché Francesco ci affascina ancora dopo otto secoli? E dove lo troveremmo oggi? Tra i barboni che chiedono l'elemosina nel parcheggio di un supermercato? Tra i facchini africani che spostano pacchi in qualche grande magazzino della logistica? Cosa sono le stelle per lui? Sono la scienza e la conoscenza dell'universo? La fede? La fascinazione per la natura? O l'intuizione di un giullare, così si definiva Francesco, che ha cantato tutte le creature dal sole all'acqua, dalla cicala alla sorella morte corporale? Francesco non sceglie di essere soltanto povero, ma servo dei poveri sapendo che i poveri non cercano servi, ma fratelli. Frati insomma. E poi perché Francesco nasce, vive e muore in un tempo di guerre sante che non finiscono mai. I preti chiedevano l'obolo per la guerra alla fine della messa. Invece Francesco se ne va in Terra Santa a parlare coi crociati che non lo ascoltano. Poi parla coi musulmani. Lo ascoltano un po' di più. Stupiti di un cristiano che arriva senza armi e cavallo, senza nemmeno le scarpe. E quando Francesco tornerà nella sua terra scriverà nella regola per i suoi frati che bisogna servire tutte le creature. Anche i musulmani. Chiederà a un frate che canti ogni sera dalla torre campanaria come ha imparato dai muezzin».

di e con Ascanio Celestini
musiche di Gianluca Casadei
voce Agata Celestini
immagini dipinte Franco Biagioni
suono Andrea Pesce
luci Filip Marocchi
organizzazione Sara Severoni

Fabbrica, Fondazione Musica Per Roma,
Teatro Carcano
commissionato dal Comitato Nazionale Greccio 2023
in occasione dell'ottavo centenario
del presepe di Francesco a Greccio, 1223 - 2023
distribuzione Mismaonda
contributi allo Spettacolo dal Vivo
per l'annualità 2023 della Regione Lazio
sostegno del Ministero della Cultura,
tramite la Direzione Generale Spettacolo

DURATA SPETTACOLO: 110 MINUTI SENZA INTERVALLO

TEATRONAZIONALE

**TEATRO
STABILE
TORINO**

Celestini